

Alcuni aspetti del midollo dopo trattamento con il principio trombocitopenizzante piastrinico.

La trombocitosi post-transfusionale si tramuta al 5°-6° giorno in una "rebound thrombocytopenia" (ODELL e Coll.: *Acta Haematol.*, 1967, **38**, 34; EVATT & LEVIN: *J. Clin. Invest.*, 1969, **48**, 1615), considerata espressione di ridotta piastrinopoiesi in quanto cala l'incorporazione nelle piastrine di ^{75}Se -metionina e di $\text{Na}_2^{35}\text{SO}_4$ (SHREINER & LEVIN: *J. Clin. Invest.*, 1970, **49**, 1709; HARKER: *Am. J. Physiol.*, 1970, **218**, 1376). I megacariociti del midollo sono numerosi e più piccoli e i nuclei meno lobulati, soprattutto al 4° giorno della trombocitosi. Nel midollo di ratti normali iniettati e.v. con lisati piastrinici (l.p.) (v. note precedenti) abbiamo visto dopo 96 ore dall'iniezione singola: 1) che la serie eritroide (E) rappresenta in media il $13.28 \pm 7.805\%$ di tutta la popolazione cellulare; che la stessa serie (E) è stata di $10.29 \pm 5.815\%$ nei ratti iniettati e.v. con lisati piastrinici denaturati con il calore; di $13.106 \pm 3.441\%$ nei ratti iniettati e.v. con plasma; e infine di $7.071 \pm 5.512\%$ negli sham-operated.

Il lisato di piastrine non sembra quindi modificare significativamente dopo 96 ore dalla iniezione endovena la quota relativa della popolazione eritroide nel midollo. 2) I granulociti (Gr) hanno rappresentato il $23.215 \pm 7.825\%$ nei ratti iniettati con l.p.; $19.419 \pm 6.816\%$ nei ratti iniettati con l.p. denaturato; $18.512 \pm 4.915\%$ nei ratti iniettati con plasma; $19.829 \pm 5.910\%$ nei ratti sham-operated. Neanche sui granulociti maturi il l.p. ha manifestato effetti significativi. 3) Il rapporto E/Gr è stato di: 0.682 ± 0.68 nei ratti iniettati con l.p.; 0.570 ± 0.309 nei ratti iniettati con l.p. denaturato; $0.736 \pm 0.221\%$ nei ratti iniettati con plasma; 0.379 ± 0.235 nei sham operated. L'unica differenza significativa tra i predetti rapporti è quella fra i ratti iniettati con plasma e gli sham-operated ($0.001 < P < 0.01$). I risultati indicano nel complesso che il l.p. ha forse esaurito dopo 96 h il suo effetto sugli elementi eritroidi e mieloidi maturi del midollo, ovvero che i suoi effetti sono prevalentemente extra-midollari. Occorrono esami più completi e più vasti prima di poterne tirare le ultime conclusioni.